



Provincia Regionale di Messina
Gabinetto del Presidente



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa ed Interventi Comunitari"

23 Dicembre 2014

Eurobarometro standard dell'autunno 2014: aumenta la fiducia nell'Unione europea

Aumenta il numero dei cittadini che hanno un'immagine positiva dell'Unione europea e fiducia in essa. Si registra anche un considerevole sostegno della pubblica opinione per quanto riguarda i settori di intervento delineati negli **Orientamenti politici** della Commissione. Il numero di europei che dichiarano di avere **un'immagine positiva dell'UE** è passato dal 35% dello scorso giugno al 39% dello scorso novembre. Il 37% ha un'immagine neutra e il 22% un'immagine negativa (quest'ultimo gruppo rappresentava lo scorso giugno il 25% degli intervistati). Inoltre, anche il numero degli europei che dichiarano di **avere fiducia nell'Unione europea** è salito al 37% (con un aumento di 6 punti percentuali rispetto al precedente sondaggio, condotto immediatamente dopo le elezioni per il Parlamento europeo). È leggermente aumentato anche il livello medio di fiducia nei governi nazionali, attestatosi al 29% (+2 punti percentuali). Il numero di coloro che ritengono che la **loro voce conti nell'UE** (40%) è diminuito (-2%) dopo aver raggiunto il livello massimo degli ultimi 10 anni all'indomani delle elezioni europee del maggio 2014.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-2702_it.htm

Il "piano Juncker" alla prova per un'Europa che cambi e investa di più

Per l'Europa è l'ora delle decisioni. Mentre la nuova Commissione illustra al Parlamento europeo il proprio programma di lavoro per creare lavoro e occupazione nel 2015, con regole fortemente innovative anche sul versante istituzionale, diventa realtà il "piano Juncker". Esso prevede investimenti per un valore complessivo di 315 miliardi di euro con lo scopo di rilanciare la crescita e l'occupazione in Europa. L'annuncio è stato dato dalla Commissione europea il 26 novembre scorso a Strasburgo e già sono scattati i piani operativi per avviare (a partire dal giugno prossimo) la maxi-operazione fortemente voluta dal nuovo presidente della Commissione e caldeggiata in modo particolare dal premier italiano Matteo Renzi. La speranza è che si metta in moto un circuito virtuoso che consenta ai Paesi europei di uscire dalle secche di una recessione profonda che sta alimentando un drammatico tasso di disoccupazione soprattutto nell'Eurozona. Va subito chiarito che, in realtà, le risorse comunitarie per creare uno strumento "ad hoc" battezzato "Fondo europeo per gli investimenti strategici" (Feis), gestito dalla Banca europea per gli investimenti, ammontano a 21 miliardi di euro, cinque dei quali stanziati dalla stessa Bei. A compiere il miracolo di farli lievitare a 315 nel triennio 2015-2017 dovrebbe pensarci il cosiddetto "effetto leva" o moltiplicatore cioè l'attivazione di investimenti privati pari ad almeno 15 volte la posta messa sul piatto.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2014/20141217_cacace_it.htm

Internet: uso rete e cloud, Italia sotto media Ue

L'Italia - insieme a Romania, Bulgaria, Grecia e Portogallo - è tra i paesi europei con il maggior numero di cittadini a non avere mai utilizzato internet. Lo rivela l'ultimo sondaggio Eurostat sull'uso della rete e dei servizi di cloud. Secondo i dati Eurostat dal 2006 ad oggi il numero dei cittadini europei - di età compresa tra 16 e 74 anni - che utilizza internet quotidianamente è raddoppiato, raggiungendo quota 65%. Nello stesso periodo i cittadini comunitari che non si sono mai interfacciati con il web sono diminuiti, dal 43% nel 2006 al 18% nel 2014. Nonostante l'aumento degli internauti europei negli ultimi otto anni, la situazione non è uniforme in tutti gli stati membri. In Romania (39%), Bulgaria (37%), Grecia (33%), Italia (32%) e Portogallo (30%), infatti, un cittadino su tre non ha mai utilizzato internet, mentre in Danimarca, Lussemburgo, Paesi Bassi, Finlandia, Svezia e Regno Unito la percentuale della popolazione che non conosce la rete è inferiore al 10%.

leggi tutto:

<http://www.euractiv.it/it/news/sociale/10489-internet-uso-rete-e-cloud-italia-sotto-media-ue.-html>

Il Fondo sociale europeo sostiene l'innovazione e la produttività in Italia

La Commissione europea ha dato il via libera ai programmi operativi del FSE per l'Italia per il periodo 2014 – 2020. Il Fondo sociale europeo (FSE) sosterrà l'innovazione e la produttività tra i lavoratori italiani e nelle numerose piccole e medie imprese di successo del Bel Paese con aiuti complessivi per più di 2.2 miliardi di euro. Una migliore istruzione e nuove competenze sono la chiave per dotare le aziende di dipendenti in grado di progettare e realizzare prodotti e servizi migliori e innovativi ed esportarli in tutto il mondo. Molti progetti FSE sono incentrati sulla tutela dei posti di lavoro e sul reinserimento lavorativo dei disoccupati. L'FSE sta inoltre rafforzando il sistema di istruzione tramite progetti tesi a ridurre drasticamente il tasso di abbandono scolastico e a dotare i giovani delle qualifiche di cui hanno bisogno per crearsi una carriera. Il 16 dicembre a Bruxelles la Commissione europea ha adottato il Sistema di politiche attive per l'occupazione in Italia per il periodo 2014 – 2020. Il programma definisce le priorità e gli obiettivi su cui investire i 2.177 miliardi di euro stanziati per rafforzare il mercato del lavoro e l'educazione in Italia.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2014/20141217_programmi_operativi_fse_it.htm

I deputati spingono l'UE ad intensificare gli sforzi per aiutare l'industria siderurgica ad uscire dalla crisi

In una risoluzione non vincolante, i deputati hanno sostenuto che l'UE dovrebbe intensificare maggiormente gli sforzi per aiutare l'industria siderurgica a uscire dalla crisi. Chiedono alla Commissione europea che gli accordi commerciali migliorino le condizioni di esportazione dell'acciaio e che ci sia un controllo sulle regole di concorrenza UE e gli aiuti di Stato per evitare iniquità tra i paesi europei. I deputati chiedono alla Commissione di fornire informazioni precise sull'equilibrio tra domanda e offerta di acciaio a livello europeo e mondiale e di individuare le maggiori sfide a livello

sociale, economico e ambientale in modo da sviluppare iniziative a medio e lungo termine per sostenere l'industria siderurgica in Europa.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20141212IPR01248/html/Deputati-esortano-l'UE-a-aiutare-l'industria-siderurgica-ad-uscire-dalla-crisi>

Un nuovo inizio: il programma di lavoro della Commissione europea per creare occupazione, crescita e investimenti

La Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per il 2015, nel quale espone le azioni che intende adottare nei prossimi 12 mesi per cambiare realmente le cose in termini di occupazione, crescita e investimenti e portare vantaggi concreti ai cittadini. È un programma di cambiamento. I cittadini vogliono che l'UE interferisca meno nella loro vita quotidiana, soprattutto nelle questioni su cui gli Stati membri possono intervenire più efficientemente con soluzioni adeguate. Dall'UE si aspettano un intervento decisivo per affrontare le grandi sfide socioeconomiche: la lotta alla disoccupazione e il miglioramento della competitività, ad esempio. I cittadini domandano altresì all'Unione una maggiore trasparenza sulle sue iniziative e sul modo in cui le attua: l'adozione del programma di lavoro costituisce un buon punto di partenza in questa direzione, perché espone in totale trasparenza sia le iniziative che l'UE attuerà nel 2015 sia quelle che invece non prenderà o abbandonerà.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-2703_it.htm

Alimentazione, nuove etichette sui prodotti

Etichette più chiare, comprensibili e trasparenti per consentire ai consumatori europei di fare delle scelte consapevoli al momento dell'acquisto di un alimento. Da sabato 13 dicembre 2014, grazie al [Regolamento UE 1169/2011](#), cambia il sistema di etichettature degli alimenti in Europa. Ne beneficiano i cittadini dell'Unione che potranno comprendere meglio le informazioni sui prodotti perché dovranno essere usati caratteri più grandi, più evidenza alla presenza di sostanze allergizzanti, maggior chiarezza su data di congelamento o scadenza. La nuova legislazione stabilisce principi generali per l'etichettatura degli alimenti e prevede prescrizioni più specifiche. Una delle questioni fondamentali affrontate dalla nuova normativa riguarda la dimensione minima dei caratteri per le informazioni obbligatorie che devono essere scritte in etichetta con una dimensione minima di almeno 1,2 mm (o 0,9 nel caso di confezioni piccole) per rendere più facile la lettura. Inoltre, la data di scadenza deve essere riportata su ogni singola porzione preconfezionata e non più solo sulla confezione esterna. Viene inoltre stabilito che informazioni come slogan pubblicitari non creino confusione con la presentazione delle informazioni obbligatorie.

leggi tutto:

<http://www.vivieuropa.it/notizie/774/alimentazione-nuove-etichette-sui-prodotti>

Semaforo verde per i primi tre programmi di sviluppo rurale

La Commissione europea ha approvato i primi tre dei 118 programmi di sviluppo rurale (PSR) intesi a migliorare la competitività del settore agricolo dell'UE, a preservare l'ambiente rurale e il clima e a rafforzare il tessuto economico e sociale delle comunità rurali nel periodo fino al 2020. Ai 118 programmi pluriennali, che saranno attuati a livello nazionale o regionale, è assegnata una dotazione unionale complessiva di [95,6 miliardi di EUR](#) da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2014-2020, cui si aggiungeranno finanziamenti nazionali, regionali e privati. Oltre a quelli odierni – i PSR di [Danimarca](#), [Polonia](#) e [Austria](#) – altri sei programmi[1] saranno adottati entro la fine dell'anno, per uno stanziamento complessivo di oltre 20 miliardi di EUR.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-2606_it.htm